



Ambasciata d'Australia

Italia



CLASSNET
Cross-Border Business Experts

IL MERCATO AUSTRALIANO

Guida introduttiva ai
fondamenti macroeconomici
e sistematici

a cura di:

Dott.ssa Taylee Lewis

Dott. Alberto Perani

Dott.ssa Stefania Novali

Con prefazione di S. E. l'Ambasciatore
d'Australia in Italia Dott. Greg French

PREFAZIONE

Contributo a cura di:

S.E. l' Ambasciatore d'Australia in Italia Dott. Greg French

Nel 2019 celebriamo il 70° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Australia e Italia. In questi settant'anni abbiamo assistito all'evoluzione di una relazione forte, di successo e moderna, che poggia su solide basi: comuni percezioni, comuni valori ed innumerevoli vite condivise. In effetti più di un milione di australiani si riconoscono nelle loro origini italiane. Coloro che arrivarono dall'Italia per chiamare l'Australia "casa" hanno ricoperto un ruolo fondamentale nello sviluppo della sua vibrante, dinamica e prospera società.

Negli ultimi decenni la nostra relazione è diventata sempre più multidimensionale, con un'interazione crescente in campi diversi tra loro come pace e sicurezza internazionale, commercio, scienza e tecnologia, istruzione, turismo e cultura. I nostri leader interagiscono regolarmente, anche grazie alla comune appartenenza al G20.

Il futuro della nostra relazione è radioso. Australia e Italia condividono la prospettiva di un ordine internazionale più sicuro e prospero fondato su regole concordate. Questa prospettiva condivisa rappresenta una solida base per una più ampia e profonda cooperazione. Le nostre relazioni economiche sono destinate ad essere sempre più forti. Per citarne alcuni esempi, molti italiani beneficiano dei servizi per l'istruzione, della lana superfine e degli avanzati dispositivi medici australiani. Allo stesso modo, molti australiani traggono benefici da prodotti farmaceutici, articoli di moda e prodotti d'alta ingegneria italiani. Gli investimenti in entrambe le direzioni sono in crescita, ad esempio nel settore energetico, delle infrastrutture ed agroalimentare. Molti australiani viaggiano, o presto lo faranno, su strade e ferrovie costruite con competenze italiane; mentre gli australiani contribuiscono in maniera importante alla costruzione delle grandi infrastrutture italiane e la tecnologia australiana permette a migliaia di italiani di superare gravi perdite di udito. Inoltre, gli investitori di entrambi i paesi sostengono le tecnologie che ridurranno il costo dell'energia e le emissioni di gas serra nelle rispettive economie.

La nostra collaborazione scientifica è profonda ed in crescita, con l'Italia che figura tra i primi dieci partner di ricerca per l'Australia. Australia e Italia, ad esempio, sono partner stretti nei grandi progetti d'esplorazione dell'era moderna: proprio come gli Italiani Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci, Marco Polo e John Cabot contribuirono alla scoperta del nostro pianeta terra, una nuova generazione di esploratori sta scoprendo la profonda struttura dell'universo, andando indietro di tredici miliardi di anni. L'Australia e l'Italia sono due attori chiave all'interno di quel piccolo gruppo di Stati che hanno le capacità, oltre l'ambizione e la visione, d'intraprendere tali grandi progetti. Esperti australiani e italiani, pertanto, stanno lavorando a braccetto sulla costruzione di quello che sarà il più grande radio telescopio del mondo, lo "Square Kilometre Array", che permetterà di addentrarci come non mai nelle profondità del cosmo, generando dati scientifici di una portata senza precedenti.

L'interscambio culturale ed artistico è altrettanto fondamentale per la nostra fiorente relazione. Quando ci connettiamo attraverso le arti, interagiamo su un livello autentico e fondamentale, toccando la nostra comune umanità ed impegnandoci più a fondo nelle nostre relazioni di diverso genere. Un eccellente simbolo di questa interazione è il meraviglioso Padiglione Australiano alla Biennale di Venezia, un nuovo edificio che ospita abitualmente alcune delle migliori opere di artisti e architetti australiani.

Indice	
<i>Prefazione a cura di:</i>	Pag.1
<i>S.E. l'Ambasciatore d'Australia in Italia Dott. Greg French</i>	

CAPITOLO PRIMO

ANALISI PAESE: L'AUSTRALIA

Contributo a cura di:

Dott.ssa Taylee Lewis – Head of Asia Pacific Division ClassNet

1.1 Caratteristiche del paese	Pag. 4
1.2 Quadro dell'economia	Pag. 4
1.3 Commercio estero	Pag. 7
1.4 Attività di investimento e legislazione commerciale	Pag. 8
1.4.1 Regolamentazione degli scambi	Pag. 8
1.4.2 Attività d'investimento e insediamenti produttivi nel Paese	Pag. 9

CAPITOLO SECONDO

IL SISTEMA FISCALE IN AUSTRALIA

Contributo a cura di:

Dott. Alberto Perani - Dottore commercialista dell'ODCEC di Brescia

Dott.ssa Stefania Novali - Dottore commercialista dell'ODCEC di Brescia

2.1 Tassazione delle persone fisiche	Pag. 13
2.2 Calcolo dell'imposta sulle persone fisiche in Australia e aliquote	Pag. 13
2.3 Imposte in Australia per le persone fisiche non residenti	Pag. 14
2.4 Tassazione delle persone giuridiche	Pag. 14
2.5 Dividenti ed interessi	Pag. 15
2.6 Goods and Services Tax (GST)	Pag. 15
2.7 Le imposte degli Stati	Pag. 16
2.8 Convenzione tra Italia ed Australia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito	Pag. 16

CAPITOLO TERZO

AUSTRALIA-EUROPEAN FREE TRADE AGREEMENT

Contributo a cura di:

Dott.ssa Taylee Lewis – Head of Asia Pacific Division ClassNet

Pag. 18

CAPITOLO PRIMO

ANALISI PAESE: L'AUSTRALIA

Contributo a cura di:

Dott.ssa Taylee Lewis | Head of Asia Pacific Division ClassNet

1.1 Caratteristiche del paese¹

Fuso orario: Est: GMT+10 Centrale: GMT+9.5 Ovest: GMT+8

Superficie: 7.69 milioni di chilometri quadrati

Popolazione: 23.94 milione (2015)

Capitale: Canberra

Città principali: Sydney, Melbourne, Brisbane, Perth, Adelaide, Hobart

Moneta: Australian Dollar (AUD)

Tasso di cambio AUD/EUR: 1.67

Lingua: Inglese

Ordinamento dello stato: Monarchia costituzionale

PIL pro capite: 47,407 EUR (2018)

Tasso di disoccupazione: 5,0% (2018)

Popolazione australiana residente nata in Italia: 174,042

Residenti australiani di origine italiana: 1,000,013

1.2 Quadro dell'economia²

Quadro macroeconomico

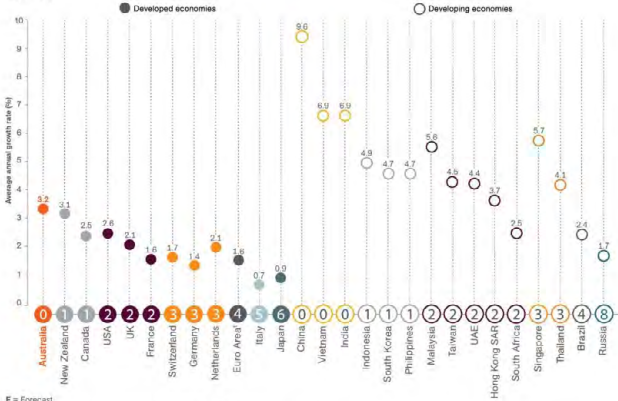
L'Australia è al suo 28 ° anno di ininterrotta crescita economica. Si tratta di una singolarità a livello internazionale, poiché è l'unico mercato sviluppato al mondo ad avere raggiunto questo obiettivo. L'Australia è la quattordicesima economia più grande del mondo, con un PIL nominale di A\$1,9 trilioni (1,5 trilioni USD) rappresentando 1,7% dell'economia globale. Si prevede che il paese realizzerà una crescita media annua del PIL reale del 2,7% nei prossimi cinque anni, una delle più alte performance tra le principali economie. Inoltre, l'Australia è classificata AAA da tutte e tre le agenzie di rating globali. Gli investimenti diretti esteri hanno registrato una forte crescita, dell'8,8% in media ogni anno dal 1998. Nel 2017, nella classifica dei maggiori paesi destinatari di investimenti, l'Australia è risultata ottava.

¹ Department of Foreign Affairs & Trade (2016 August) *About Australia*, retrieved from: dfat.gov.au/about-australia/Pages/about-australia.aspx; Fitch Solutions Group, *Australia: Country Risk Report*, London, 2019; Department of Foreign Affairs & Trade (2018 August), *Italy Country Brief*, retrieved from: <https://dfat.gov.au/geo/italy/Pages/italy-country-brief.aspx>

² Austrade (2019 September) *Why Australia: Benchmark Report*, retrieved from: www.austrade.gov.au/International/Invest/why-australia

ECONOMIC RESILIENCE – REAL GDP GROWTH

1992–2019^F



F = Forecast

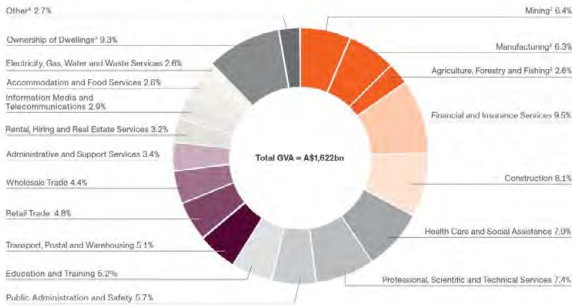
Note: Colour circles on x-axis represent the number of years in recession

1. Euro Area = Austria, Belgium, Cyprus, Estonia, Finland, France, Germany, Greece, Ireland, Italy, Latvia, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Portugal, Slovak Republic, Slovenia and Spain.

Sources: International Monetary Fund, World Economic Outlook Database, October 2018; Austrade

AUSTRALIA'S REAL GROSS VALUE ADDED¹ BY INDUSTRY

Annual total ending June 2017–18, as a percentage of total industry



1. Gross value added (GVA) measures the contribution to the economy of each individual producer, industry or sector. 2. Growth comprises Agriculture, Manufacturing and Mining. 3. Ownership of Dwellings is not classified as a Good or Service. 4. Other includes Arts and Recreation Services (0.9%) and Other Services (0.9%).
Source: Australian Bureau of Statistics Cat. No. 6206.0 Australian National Accounts: National Income, Expenditure and Product, Table 37 Industry Gross Value Added. Chain volume measures. Annual (released 8 September 2018). Time Series Workbook; Austrade

L'Australia presenta un mercato stabile per condurre gli affari, essendo dotata di un solido sistema normativo, noto per i suoi quadri istituzionali e regolamenti finanziari e bancari. L'Australia offre un ambiente di lavoro che è classificato al 14 ° posto su 190 economie per facilità di concludere affari. Sono necessari in media, circa 2,5 giorni e un minimo di tre procedure per avviare un'attività. Il mercato australiano è anche nei top 10 mercati, in relazione al rispetto dei contratti (5 °) e all'accesso al credito bancario (8 °).

KEY INDICATORS OF EASE OF DOING BUSINESS¹

	Ease of Doing Business			Starting a Business			Dealing with Construction Permits			Getting Credit			Enforcing Contracts		
	Overall Ranking Out of 190 Economies	Rank	Procedures (number)	Time (days)	Rank	Procedures (number)	Time (days)	Rank	Strength of Legal Rights Index (0-12)	Depth of Credit Information Index (0-3)	Rank	Time (days)	Procedures (number)	Rank	Time (days)
New Zealand	1	1	1	0.5	6	11	83.0	1	12	8	21	216	9.5		
Singapore	2	3	2	1.5	8	10	41.0	32	8	7	1	164	15.5		
Hong Kong SAR	4	6	2	1.5	1	11	72.0	32	8	7	30	385	10.0		
South Korea	5	11	2	4.0	10	10	27.5	80	5	8	2	290	14.5		
USA	8	53	6	5.8	26	15.8	80.8	3	11	8	16	420	13.8		
UK	9	19	4	4.5	17	9	86.0	32	7	8	32	437	15.0		
UAE	11	25	2	3.5	5	14	50.5	44	6	8	9	445	14.0		
Taiwan	13	20	3	10.0	2	10	82.0	99	2	8	11	510	14.0		
Malaysia	15	122	9	13.0	3	11	54.0	32	7	8	33	425	13.0		
Australia	14	7	3	2.5	9	13.9	82.3	6	11	7	5	305	13.5		
Canada	22	3	2	1.5	63	12	249.0	12	9	8	98	910	11.0		
Germany	24	114	9	8.0	24	9	126.0	44	6	8	26	499	10.5		
Thailand	27	39	5	4.5	67	19	118.0	44	7	7	35	420	8.5		
France	32	30	5	3.5	19	9	183.0	99	4	6	12	395	12.0		
Japan	39	93	8	11.2	44	12	175.0	85	5	8	82	360	7.5		
China	46	28	4	8.8	121	20.4	155.1	73	4	8	6	406	15.5		
Italy	51	67	6	6.0	104	12	227.5	112	2	7	111	1120	13.0		
Vietnam	69	104	8	17.0	21	10	186.0	32	8	7	62	400	7.5		
Indonesia	73	134	10	19.6	112	17	200.1	44	6	8	146	403	7.9		
India	77	107	10	16.5	52	17.9	94.8	22	9	7	163	1445	10.5		
South Africa	82	134	7	40.0	96	20	155.0	73	5	7	115	600	7.0		
Philippines	124	166	13	31.0	94	23	122.0	184	1	0	151	962	7.5		

¹ Doing Business 2019 is the 16th in a series of annual reports investigating the regulations that enhance business activity and those that constrain it. Doing Business presents quantitative indicators on business regulation and the protection of property rights that can be compared across 190 economies. Regulations affecting 11 areas of the life of a business are covered: starting a business, dealing with construction permits, getting electricity, registering property, getting credit, protecting minority investors, paying taxes, trading across borders, enforcing contracts, resolving insolvency and labour market regulations. Labour market regulation data is not included in this year's ranking. Data in Doing Business 2019 is current as of 1 May 2018. The indicators are used to analyse economic outcomes and identify what reforms of business regulation have worked, where and why. The Australian city covered by the 2019 report is Sydney.

Sources: World Bank Group, Doing Business 2019: Training for Reform (released 31 October 2018); Australia

Settori principali

I settori principali dell'Australia includono energia e risorse, agricoltura, educazione, turismo e servizi finanziari. In particolare, l'Australia è il più grande produttore mondiale di oro, minerale di ferro e uranio, un leader nella gestione degli investimenti, con il sesto pool di fondi più grande al mondo, la terza destinazione più popolare al mondo per gli studenti e infine il settimo maggiore mercato turistico internazionale.

AUSTRALIA'S GLOBALLY SIGNIFICANT INDUSTRIES



1.3 Commercio estero³

Totale import: A\$352.7 miliardo

Totale export: A\$316.6 miliardo

Principali prodotti importati: Autovetture, petrolio raffinato, petrolio greggio, apparecchiature e parti di telecomunicazione, computer

Principali prodotti esportati: Minerali di ferro, carbone, gas naturale, turismo, oro

Principali partner commerciali: Cina, Giappone, Stati Uniti, Corea del Sud

Stock di investimenti stranieri: A\$3.6 trilioni

Stock di investimenti UE: A\$1,088 miliardo

Stock di investimenti australiani nel UE: A\$612 miliardo

Paesi di provenienza principali per stock di investimenti diretti: Stati Uniti, Giappone, UK, UE, Cina

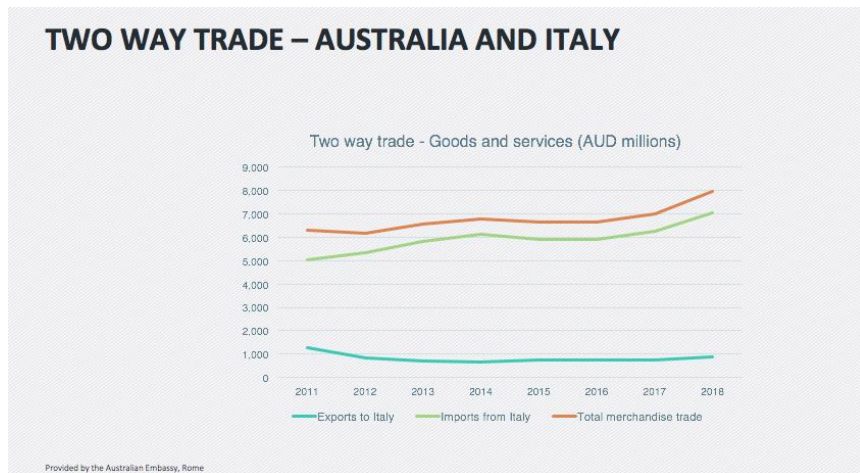
Investimenti esteri verso il Paese (principali settori): Energia e risorse, manifatturiera e agricola, immobiliare, finanziaria

³ Department of Foreign Affairs & Trade (2016 August) *About Australia*, retrieved from: dfat.gov.au/about-australia/Pages/about-australia.aspx; Australian Bureau of Statistics (2017). *Australia-EU Free Trade Agreement*, Retrieved from: dfat.gov.au/trade/agreements/aeufta

Interscambio con l'Italia

Principali prodotti importati dall'Italia: Farmaci, articoli da viaggio, automobili

Principali prodotti esportati verso l'Italia: Lana e pelli di animali, carbone, grano



1.4 Attività d'investimento e legislazione commerciale⁴

1.4.1 Regolamentazione degli scambi

Non è necessario ottenere una licenza di importazione per importare merci in Australia. Tuttavia, gli importatori necessitano di specifiche autorizzazioni per ottenere lo sdoganamento delle merci.

I prodotti che entrano in Australia devono essere correttamente etichettati secondo la legge Australiana, ad esempio:

- Contrassegnate con il nome del paese in cui le merci sono state prodotte
- Una vera descrizione delle merci
- Lista degli ingredienti (in particolare per i settori alimentari e cosmetici)
- Etichette in lingua inglese
- Avvertenze e precauzioni per l'uso come stabilito dalle leggi australiane (in particolare per i settori della salute e della cura della persona)

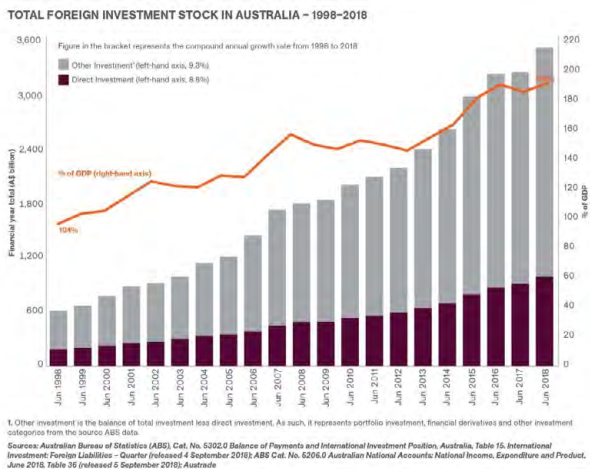
⁴ Minter Ellison. *Fare Affari in Australia*, Sydney, 2009; *Tax Treaty Between the Government of the Italian Republic and the Government of Australia for the Avoidance of Double Taxation and the Prevention of Fiscal Evasion with Respect to Taxes on Income*, 1982, Canberra; Australian Border Force, *How to Import*, retrieved from: <https://www.abf.gov.au/importing-exporting-and-manufacturing/importing/how-to-import/requirements>

Esistono alcune restrizioni all' importazione. Ci sono infatti merci con restrizioni particolari ma questi limiti riguardano soprattutto solventi, vernici e prodotti chimici. Per informazioni su procedure e dazi doganali si può fare riferimento al sito (abf.gov.au).

1.4.2 Attività d'investimento e insediamenti produttivi nel Paese

Normativa sugli investimenti stranieri

Il *Foreign Investment Review Board (FIRB)*, una divisione del Ministero del Tesoro australiano, deve autorizzare alcune proposte provenienti da società straniere. Queste proposte vengono approvate quando il FIRB non reputa che possano essere pregiudizievoli all'interesse nazionale. Ci sono regole specifiche che si applicano nei confronti degli investimenti stranieri, in particolare nel territorio urbano, nei settori bancario e aeroportuale, dell'aviazione civile, del trasporto e delle telecomunicazioni.



Legislazione societaria

Il diritto commerciale è disciplinato a livello nazionale.

L'impresa e gli investimenti in valori mobiliari sono disciplinati dalla Corporations Act (legge delle Società) e dall'Australian Securities and Investments Commission Act (Legge della Commissione Australiana dei Titoli e Investimenti).

Le attività delle società quotate in borsa sono regolate anche dalle norme dell'Australian Stock Exchange (ASX).

L'attività imprenditoriale in Australia può essere esercitata in diverse forme tra cui le più diffuse sono l'Ufficio di rappresentanza, il Sole trader e le Companies.

Ufficio di rappresentanza

Una società straniera può aprire un ufficio di rappresentanza in Australia per impegnarsi in attività non commerciali come promozione, marketing o ricerca. Un ufficio di rappresentanza deve avere un indirizzo australiano e nominare un residente australiano come rappresentante. Il direttore deve essere registrato presso la Australian Securities and Investments Commission (ASIC). Gli uffici di rappresentanza non sono considerati una entità legale e non hanno i caratteri della stabilità intesi in una accezione fiscale.

Sole trader

Si tratta della forma imprenditoriale più semplice e dai costi contenuti, in quanto trattasi di persona fisica che esercita il business in forma individuale.

Dal punto di vista legale non vi è responsabilità giuridica e pertanto l'imprenditore individuale risponde illimitatamente.

L'imprenditore individuale può registrare il proprio business name presso l'Australian Securities and Investments Commission.

Companies

Le Companies rappresentano la forma di business più diffusa sul territorio Australiano. Una impresa straniera che vuole operare in Australia, opera generalmente nel modo seguente:

- Costituisce o acquisisce una società controllata australiana (subsidiary);
- Stabilisce una filiale (branch) e si registra come società straniera che opera in Australia

Le differenze più significative tra la costituzione di una subsidiary e branch consiste nel fatto che la subsidiary, rappresentando un'entità legale a tutti gli effetti con relativa personalità giuridica separata dalla casa madre, non comporta responsabilità per quest'ultima in relazione alle obbligazioni assunte dalla subsidiary stessa, come invece può accadere nel caso della branch.

La subsidiary deve necessariamente nominare un amministratore residente in Australia e depositare le proprie scritture contabili presso l'Australian Security and Investments commission (ASIC).

La branch non prevede la nomina obbligatoria di un amministratore e deposita le scritture contabili presso la società straniera.

In alternativa, un operatore straniero che intenda operare in Australia può optare per le seguenti strutture alternative:

- Accordo di collaborazione
- joint venture
- società di investimento

Le principali tipologie di società presenti in Australia sono le seguenti:

- Proprietary Limited Company (Pty Ltd); società limitate per azioni (a capitale di uso che ristretto). La maggior parte delle società utilizza questa struttura
- Limited Liability Company (Ltd); società a responsabilità limitata
- Unlimited Proprietary Company (Pty); società a responsabilità illimitata (a capitale di uso o ristretto)

La procedura di registrazione di una società avviene mediante richiesta *all'Australian Securities and Investments Commission (ASIC)*. Ogni società costituenda ha l'obbligo di:

- indicare lo Stato in cui verrà iscritta;
- registrare la propria denominazione;
- determinare una sede legale in Australia;
- nominare gli amministratori (uno deve essere necessariamente residente in Australia);
- comunicare e mantenere aggiornate le informazioni relative agli azionisti;
- presentare i bilanci d'esercizio e documenti finanziari richiesti a seconda del tipo di società e delle modalità in cui opera.

Con la registrazione l'ASIC assegnerà alla società un numero di identificazione, l'Australian Company Number (ACN).

Ai fini fiscali le società necessitano dell'Australian Business Number rilasciato dall'Australian Taxation Office (l'Agenzia delle Entrate australiana).

La registrazione presso l'ASIC consente di svolgere attività imprenditoriale in qualsiasi parte dell'Australia.

Proprietà intellettuale

La legge australiana protegge la proprietà intellettuale, in particolare:

- diritto d'autore;
- diritto di proprietà industriale (brevetti per invenzioni);
- nomi commerciali e marchi di fabbrica;
- i nomi di dominio;
- segreti commerciali e informazioni riservate;
- disegni registrati.

Protezioni dei consumatori e della concorrenza

La *Competition and Consumer Act (CCA)* disciplina la concorrenza e la tutela dei consumatori in Australia.

Il CCA vieta:

- la concorrenza sleale o falsa;
- l'abuso di potere di mercato;
- le concentrazioni economiche;
- le pratiche commerciali sleali verso piccole imprese.

In particolare la CCA interviene nelle operazioni di fusioni ed acquisizioni finalizzate alla riduzione della concorrenza in un mercato strategico in Australia. L'acquisizione da parte di una società estera di una impresa Australiana può essere soggetta al controllo da parte del CCA se con la suddetta operazione, il soggetto straniero acquisisce una posizione dominante nella società Australiana.

Immigrazione e visti

E' richiesto un visto per entrare in Australia. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito ufficiale: <https://immi.homeaffairs.gov.au/visas/getting-a-visa/visa-listing>

CAPITOLO SECONDO

IL SISTEMA FISCALE IN AUSTRALIA

Contributo a cura di:

Dott. Alberto Perani | Dottore commercialista dell'ODCEC di Brescia

Dott.ssa Stefania Novali | Dottore commercialista dell'ODCEC di Brescia

2.1 Tassazione delle persone fisiche

Il sistema fiscale australiano prevede l'imposizione secondo il principio di tassazione del reddito mondiale (World wide taxation) dei soggetti residenti in Australia, e del solo reddito prodotto in Australia per i soggetti non residenti.

Una persona fisica si considera residente in Australia se:

- risiede o è domiciliato in Australia non mantenendo in un altro Paese la propria dimora abituale;
- soggiorna in Australia in modo continuativo o alternato per più della metà del periodo di imposta (183 giorni) e a meno che l'Amministrazione Tributaria ritenga che la persona non abbia intenzione di avere la residenza australiana e abbia una residenza permanente all'estero.

2.2 Calcolo dell'imposta sulle persone fisiche in Australia e aliquote

Il reddito delle persone fisiche viene tassato secondo uno schema progressivo per scaglioni.

L'imposta si applica al reddito imponibile, dato dalla differenza tra il reddito lordo e le detrazioni consentite.

L'anno fiscale inizia il 01° luglio di ogni anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

La tabella seguente sintetizza le principali aliquote fiscali applicate alle persone fisiche residenti in Australia.

Reddito imponibile	Aliquota	Importo fisso
0 – A\$ 18.200	Esente	
A\$ 18.201 – A\$ 37.000	19% per la quota oltre A\$ 18.200	
A\$ 37.001 – A\$ 90.000	32,5% per la quota oltre A\$ 37.001	A\$ 3.572

A\$ 90.001 – A\$ 180.000	37% per la quota oltre A\$ 90.001	A\$ 20.797
Oltre A\$ 180.001	45% per la quota oltre A\$ 180.001	A\$ 54.097

Le tariffe sopra indicate non comprendono il tasso di 2% per il Medicare

2.3 Imposte in Australia per le persone fisiche non residenti

Per i soggetti non residenti, si applicano le aliquote inserite nella tabella sottostante.

Reddito imponibile	Aliquota	Importo fisso
0 – A\$ 90.000	32,5%	
A\$ 90.001 – A\$ 180.000	37% per la quota oltre A\$ 90.000	A\$ 29.250
Oltre A\$ 180.001	45% per la quota oltre A\$ 180.001	A\$ 62.550

2.4 Tassazione delle persone giuridiche

Per le persone giuridiche vige il principio di tassazione dei redditi prodotto su base mondiale per le società residenti in Australia (worldwide taxation). Le società non residenti sono tassate in Australia, unicamente in relazione ai redditi prodotti sul territorio.

L'aliquota fiscale generale applicabile alle società è del 30%. Dall'esercizio 2017-2018 è prevista inoltre l'applicazione di una aliquota ridotta del 27,5% per le *base rate entity*, ovvero le società il cui fatturato consolidato è stato inferiore ai A\$ 25 milioni ed il reddito imponibile abbia rispettato delle specifiche soglie in termini di passive income.

Sono previste delle variazioni in termini di aliquota e di soglie di fatturato per le *base rate entity*, come sintetizzato nella tabella sottostante.

Periodo di imposta	Fatturato consolidato	Aliquota
2017-2018	A\$ 25 milioni	27,5%
2018-2019 e	A\$ 50 milioni	27,5%
2019-2020		
2021-2022	A\$ 50 milioni	25%

2.5 Dividendi, interessi

I **dividendi** erogati da società residenti in Australia non sono assoggettati ad alcuna ritenuta se derivanti da redditi già sottoposti a *corporate tax* alla fonte; in caso contrario la ritenuta è del 30%.

I dividendi pagati tra società relativi ad utili già tassati scontano la tassazione in capo al percipiente mediante scemuto di un credito di imposta.

Tale sistema genera un credito di imposta pari all'imposta già assolta dalla società. Nel caso in cui l'imposizione del percipiente sia inferiore al credito, quest'ultimo potrà avere diritto ad un rimborso pari all'eccedenza del credito.

I redditi derivanti da **rendite, canoni e interessi** subiscono la tassazione mediante l'applicazione di una ritenuta alla fonte nella misura del 10 per cento.

2.6 Goods and Services tax (GST)

Il Goods and services tax è un'imposta indiretta introdotta in Australia il 01 luglio del 2000 e si applica alle forniture di beni e alle prestazioni di servizi.

L'aliquota del GST è del 10% del valore della transazione.

Un soggetto deve iscriversi al GST quando il proprio fatturato in Australia supera i A\$75.000.

Vige un obbligo di iscrizione anche quando un soggetto estero commercializza servizi e prodotti digitali nei confronti di consumatori finali Australiani per importi superiori a A\$75,000.

L'obbligo di iscrizione vale non solo quando le suddette vendite vengono effettuate direttamente ma anche quando vengono veicolate tramite piattaforme.

Dal 1 Luglio 2018 l'obbligo di iscrizione per le imprese straniere sussiste, sempre che venga superato il parametro pari a A\$75,000 anche per le vendite effettuate nei confronti dei consumatori finali australiani che riguardano determinate tipologie di beni con valore pari o inferiore a A\$1000. Si tratta in sostanza di una disciplina specifica per l'e commerce in relazione ad alcuni prodotti, quali a titolo esemplificativo:

- abbigliamento
- cosmetica
- libri
- apparecchi elettronici.

2.7 Le imposte degli Stati

Ciascuno dei sei Stati e dei due Territori dell'Australia hanno un autonomo potere impositivo. I tipi di imposte più significative gestite dai singoli Stati e territori sono:

- l'imposta di bollo che si applica sul trasferimento di proprietà e comprende anche la tassa automobilistica, sull'assicurazione e sulle ipoteche;
- l'imposta fondiaria;
- l'imposta sui salari e stipendi.

2.8 Convenzione tra Italia e Australia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito

La Convenzione è stata firmata a Canberra il 14 Dicembre 1982 ed è stata ratificata con legge n.292 del 27 Maggio 1985. E' entrata in vigore dal 5 novembre 1985.

La Convenzione disciplina alcune fattispecie fiscali applicabili ai soggetti residenti in uno o entrambi gli Stati per le tipologie di imposte in essa indicate.

Gli articoli di maggiore interesse sono stati indicati nella tabella sottostante.

Articolo	Commento
Art. 7: utili di impresa	Sono esenti nell'altro Stato contraente, tranne nel caso in cui vi sia una stabile organizzazione: gli utili attribuibili alla stabile organizzazione sono tassati nell'altro Stato contraente (potestà concorrente tra i due Stati contraenti).
Art. 10: dividendi	Sono tassati nello Stato in cui è residente il beneficiario dei dividendi ma è applicata una ritenuta sui dividendi in uscita che non può eccedere: <ul style="list-style-type: none">• il 15% dell'ammontare lordo dei dividendi;• Se il beneficiario dei dividendi detiene una stabile organizzazione nell'altro Stato ed i dividendi sono ad essa riferibili, restano tassati in quest'ultimo Stato. Vi è potestà concorrente tra i due Stati contraenti.
Art. 11: interessi	Lo Stato del percipiente applica la tassazione sugli interessi ma vi è anche una tassazione alla fonte che non può eccedere il 10% dell'ammontare lordo degli interessi stessi. Se il beneficiario degli interessi detiene una stabile organizzazione nell'altro Stato e gli interessi sono ad essa riferibili, restano tassati in quest'ultimo Stato.
Art. 12: royalties	Lo Stato del percipiente tassa secondo la sua legislazione interna le royalties percepite da un altro Stato contraente. E' prevista la possibilità di una ritenuta sulle royalties in uscita che

non può eccedere il 10% dell'ammontare lordo delle royalties stesse.

Da art. 15 a art. 21

Vi è la disciplina relativa alla tassazione di salari e stipendi di lavoro subordinato, delle remunerazioni di un membro del consiglio amministrazione, dei redditi dei professionisti dello spettacolo e degli atleti, delle pensioni e remunerazioni analoghe, delle somme percepite per funzioni pubbliche, delle remunerazioni di professori ed insegnanti e di studenti e apprendisti.

CAPITOLO TERZO

Contributo a cura di:

Dott.ssa Taylee Lewis | Head of Asia Pacific Division ClassNet

Australia-European Free Trade Agreement⁵

L'accordo di libero scambio tra l'Australia e l'Unione Europea è attualmente in fase di negoziazione e, quando ratificato, offrirà alle imprese europee e australiane opportunità commerciali significative in una vasta gamma di settori.

I principali vantaggi di un accordo di libero scambio con l'Australia includono:

- Eliminazione e riduzione delle tariffe delle esportazioni di merci dell'UE in Australia
- Facilitazione degli investimenti dell'UE in Australia
- Elevata trasparenza nel condurre gli affari
- Standard normativi per consentire una concorrenza leale
- Regole a supporto di settori emergenti quali ad es. l'e-commerce

In seguito all'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio, le aziende italiane interessate ad esportare in Australia godranno di una serie di benefici, quali un accesso agevolato nel mercato australiano, nonché una riduzione dei costi e una burocrazia ridotta.

Inoltre, l'Australia potrà fungere da hub per le imprese italiane nell'Indo-Pacifico, grazie alla posizione del Paese e agli accordi di libero scambio vigenti con i principali mercati asiatici.

Importante notare, come l'UE abbia già identificato come priorità nei negoziati il riconoscimento dell'origine geografica dei prodotti alimentari. L'Italia, con le denominazioni come DOC, DOCG e IGP che identificano la qualità di un alimento, è particolarmente interessata all'accordo. Questo riconoscimento fornirà una protezione e un vantaggio significativo per i prodotti Made in Italy venduti sul mercato australiano.

I negoziati sono stati avviati il 18 giugno 2018 e a settembre 2019 sono stati condotti quattro incontri.

⁵ Department of Foreign Affairs & Trade (2019 August) *Australia-European Union Free Trade Agreement*, retrieved from: dfat.gov.au/trade/agreements/negotiations/aeufta/Pages/default.aspx; Department of Foreign Affairs & Trade (2018 August), *Italy Country Brief*, retrieved from: <https://dfat.gov.au/geo/italy/Pages/italy-country-brief.aspx>

Attualmente, gli accordi in essere tra Australia e Italia sono i seguenti:

- Science, Technology & Innovation Treaty,
- Australians Marrying in Italy,
- University Co-operation Framework,
- Antarctica Scientific Cooperation, Air Services Agreement,
- Health Assistance Agreement, Extradition Treaty,
- Crime Mutual Assistance Treaty,
- Cultural Cooperation,
- Double Taxation,
- Social Security,
- Economic and Commercial Cooperation,
- Working Holiday Visa,
- Defence Industry Cooperation.

INDIRIZZI UTILI

IN ITALIA

Australian Embassy in Rome

Via Antonio Bosio, 5
00161 Rome
Tel: +39 06 8527 21
info-rome@dfat.gov.au

Australian Consulate in Milan

(Managed by Austrade)
Via Borgogna, 2 (third floor)
20122 Milan
Tel. +39 02 7767 4200

IN AUSTRALIA

Italian Embassy in Canberra

12 Grey Street
Deakin, ACT 2600
Tel. +61 2 6273 3333
ambasciata.canberra@esteri.it

Consulate General of Italy

19/44 Market Street
Sydney, NSW 2000
Tel. +61 2 9392 7900

Consulate General of Italy

509 St Kilda Rd,
Melbourne VIC 3004
Tel. +61 3 9867 5744



Classnet SRL
Ottobre, 2019
www.classnet.eu

Publicazione fuori commercio.
E' consentita la riproduzione con citazione della fonte.

